

ITALIA

Muore dopo un digiuno di 50 giorni

● **Pop Virgil Cristria** aveva 38 anni, era carcerato dal 2000 per piccoli reati ● **Da marzo** aveva deciso di non toccare più cibo. «Voleva parlare col magistrato, si è sempre proclamato innocente»

PINO STOPPON
LECCE

Forse non era innocente, ma aveva diritto di non morire così, dopo 50 giorni di sciopero della fame, strappandosi dal braccio l'unica cosa che lo teneva in vita. «Ha preso l'ago della flebo che gli era stata somministrata per tentare di dargli un po' di forze». È morto in solitudine e senza parole, sostenendo fino le sue ragioni: Pop Virgil Cristria, 38 anni, di Bucarest, è l'ultima di una lunga serie di pagine nere delle nostre carceri. Da quello di Lecce all'ospedale, provato e ormai senza speranza, come ricorda Sandro Rima, dirigente sanitario della casa circondariale del capoluogo salentino.

Il rumeno era stato ricoverato quattro giorni fa per le conseguenze di uno sciopero della fame attuato perché si proclamava innocente. «Rifiutava il cibo in maniera categorica, voleva parlare con il magistrato - racconta il medico - "Il magistrato, diceva, mi deve ascoltare e lui mi deve liberare", questa era la frase che ripeteva sempre». «Ogni giorno - aggiunge Rima - veniva visitato da un medico, da uno psicologo e da uno psichiatra. Abbiamo tentato tutti di dissuaderlo, ma inutilmente. E l'ultima volta si è anche sfilato l'ago della flebo. Era intenzionato a continuare nella sua protesta fino in fondo».

Il 38enne era nel carcere di Lecce da circa un anno per reati contro il patrimonio e la persona: una cinquantina di giorni fa aveva deciso di non toccare più il cibo perché voleva essere liberato: «Sono innocente», continuava a ripetere. Qualche giorno fa i medici del carcere hanno rilevato la necessità di un trasferimento del detenuto in ospedale, dove poi è morto.

UNIVERSO DISPERATO

«Sono tante qui dentro le storie come quella di Pop Virgil, in molti sono nelle sue stesse condizioni, in 30 o forse 40 sono in sciopero della fame: c'è chi protesta perché vuole essere trasferito, chi si dichiara innocente, quasi tutti so-

no stranieri». Lo racconta il vicedirettore del carcere di Lecce, Giuseppe Renna. La morte di Pop Virgil Cristria, 38 anni, romeno, è avvenuta nell'ospedale del capoluogo salentino nella notte tra sabato e domenica scorsi. Il 38enne - a quanto si apprende - doveva scontare un cumulo di pene per piccoli reati (furti e rapine) pari a 18 anni. Era in carcere dal 2000: negli anni passati era detenuto in altri carceri come quello di Avellino - dove, racconta Renna - «non si era mai adattato», e da un anno era rinchiuso nell'istituto detentivo di Lecce (attualmente ci sono circa 1.400 detenuti).

«Si proclamava innocente, non aveva grosse possibilità economiche - racconta poi Renna - e non aveva famiglia. Noi lo aiutavamo come potevamo e anche i volontari tentavano di aiutarlo. In verità il carcere finisce sui giornali quando succedono queste cose. Ma noi come tutti dobbiamo combattere ogni giorno, senza avere possibilità economiche, con mille e mille problemi». «Qui dentro, come accade in tutti gli istituti d'Italia - aggiunge il vicedirettore - ci sono numerosi detenuti anche di carattere psichiatrico che andrebbero seguiti da strutture idonee, invece...». Il 38enne - dice ancora Renna - «aveva un passato pesante a livello detentivo perché non si è mai adattato in nessun istituto». L'uomo, tra l'altro, così come aveva chiesto, «aveva più volte avuto modo di parlare con il magistrato ma anche loro hanno mezzi limitati».

Sul fatto è intervenuto Pierfelice Zazzera, parlamentare Idv: «Un fatto inqualificabile quello accaduto nel carcere di Lecce e che lascia un profondo senso di amarezza», un fatto che impone «al Ministro di fare luce e al Parlamento di aprire una inchiesta. Sulla vicenda la magistratura ha già avviato le indagini. Tuttavia noi dell'Idv chiediamo al Ministro di fare luce e al Parlamento di aprire una inchiesta. Questo fatto conferma come nelle carceri italiane si continuano a violare i diritti umani, una condizione inaccettabile. Basta con le carceri inferno».



Spiagge, aumentano le bandiere blu
New entry al Sud

Le spiagge più belle del 2012? Sono 246 o almeno così ha deciso la Fondazione per l'educazione ambientale, che ha assegnato il vessillo di qualità a 13 lidi in più rispetto all'anno passato. Le new entry sono quasi tutte al Sud. Ma il primato resta alla Liguria che vanta ben 18 bandierine.

Save the children: in Italia i figli dei 30enni i più esposti alla crisi

● **Il dossier: un ragazzo ogni 4 sotto la soglia di povertà** ● **I figli dei disoccupati i più a rischio**

MARIAGRAZIA GERINA
ROMA

Non è un paese per bambini quello in cui persino nascere da genitori giovani diventa un fattore di rischio. È l'Italia, che lascia scivolare un ragazzino ogni quattro (22,6%) al di sotto della soglia di povertà. E che lascia che l'asticella si abbassi ancora drammaticamente tra i nati della generazione «precaria». I figli dei trentenni, perennemente in cerca di vera occupazione, sono i più esposti alla crisi. La povertà ne colpisce uno ogni due. L'Italia non dà chance ai giovani. E quelli di loro che decidono di mettere su famiglia non riescono a dare sicurezze economiche ai loro figli. Risultato: il 47,8% dei minori nati da genitori under 35 sono inesorabilmente poveri.

Va peggio solo a chi nasce in Calabria, dove la povertà infantile galoppa sulla soglia del 60%, o in Sicilia (59,6%). E a i figli degli immigrati che, a qualunque latitudine nazionale, devono fronteggiare un rischio di povertà pari al 58,6%. Mentre praticamente spacciati sono i figli dei disoccupati: il 79% non si salva dalla povertà. Che colpisce i minori italiani più degli adulti (con un 8,2% di spread).

Percentuali che fanno paura. E che collocano l'Italia agli ultimi posti delle classifiche internazionali. «Il paese di Pollicino», lo definisce il Dossier curato da Save the Children per mettere davanti alla coscienza nazionale le cifre di un vero e proprio abbandono. La povertà si sta mangiando l'infanzia. E l'Italia fin qui ha fatto ben poco per salvarla, investendo in interventi per le famiglie appena l'1,4% del Pil rispetto al 2,3% che è la media europea. Un intervento pubblico che ha spostato di poco l'asticella, facendo avanzare l'indice di rischio dal 3% al 3,8%, mentre in Inghilterra schizzava al 14,5%, in Francia al 13,5%, in Germania all'11,1%.

Più a rischio degli altri sono i minori

che vivono con un solo genitore: poveri, uno ogni tre. E il fatto che quel genitore, di solito, sia donna, non è un caso. Famiglie indifese davanti alla crisi. Più esposte quelle più numerose: mentre per le altre l'incidenza di povertà dal 2006 è aumentata del 2,7% per le famiglie con tre o più minori è aumentata del 4%. E la povertà - come ricorda Save - non è solo economica. È anche mancanza di asili, di servizi, di opportunità. In Italia, il livello di istruzione dei genitori penalizza i figli in misura tre volte maggiore rispetto alla Germania. Insomma, le opportunità o te le dà la famiglia o non te le dà nessuno. Neppure la scuola. Tanto più che il 18,9% dei ragazzi tra i 16 e i 24 anni, raggiunta la terza media, la abbandona.

«Subito un piano nazionale di lotta alla povertà minorile», chiede Save the Children, consegnando al paese il suo Dossier della «vergogna». Guardare in faccia l'Orco è il viatico necessario della campagna che Save the Children rivolge a partire da oggi al governo e al paese. Titolo: «Ricordiamoci dell'Infanzia». L'Italia fin qui se ne è ricordata ben poco.

COMUNE DI BRUSAPORTO (BG)
Estratto bando di gara procedura aperta
CIG 4171953486

Il comune di Brusaporto intende appaltare mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa il servizio di ristorazione scolastica. L'appalto avrà la durata di tre anni scolastici: 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015. da settembre 2012 ad agosto 2015. L'importo complessivo dell'appalto è quantificato in E 392.000,00+IVA. Le modalità di partecipazione sono indicate nel bando di gara e relativi allegati, reperibili su www.comune.brusaporto.bg.it. Termine ultimo di presentazione delle offerte: ore 12 del 05.06.2012.

Il Responsabile del Settore Affari Generali
dott. Rosario Bua

COMUNE DI CALDIERO (VE)
Oggetto: Esito della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di pubblica illuminazione, della fornitura di energia elettrica degli stabili comunali ed impianti tecnologici, della manutenzione degli impianti nonché per la progettazione, esecuzione, gestione e manutenzione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi (F.T.T.). Il Responsabile Unico del Procedimento Remite Noto che con Determinazione del Segretario Generale n.43 del 24.04.2012, la gara in oggetto è stata aggiudicata in via provvisoria alla ditta Abakus Solar Italia s.r.l. Copia integrale del provvedimento è pubblicata all'Albo Pretorio e reperibile su www.comune-caldiero.it e su www.regione.veneto.it/appalti/pubblci.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Rag. Silvano Cacciavillani

COMUNE DI LUZZI (CS)
ESTRATTO BANDO DI GARA

Questo Comune indice procedura aperta per: Gara 1) Servizio di Refezione Scolastica per le Scuole dell'infanzia Statali e per la Scuola secondaria di I grado del Comune di Luzzi, A.S. 2013/2014 e 2014/2015. CIG 4195815013; Gara 2) Servizio di trasporto scolastico, trasporto disabili e vigilanza alunni durante il trasporto con gli scuolabus per il Comune di Luzzi, A.S. 2012/2013 - 2013/2014 e 2014/2015. CIG 41958469A5. Importo presunto complessivo: Gara 1) € 649.728,00+IVA. Gara 2) € 930.000,00+IVA. Durata: Gara 1) e Gara 2) triennale, non rinnovabile. Aggiudicazione: Gara 1) offerta economicamente più vantaggiosa. Gara 2) Prezzo più basso. Documentazione su www.comune.luzzi.it. Presentazione offerte: 21.06.12 h.12. Invio GUCE: 02.05.12.

RUP: Sig.ra Carmela Di Biase

COMUNE DI MEOLO (VE)
AVVISO DI GARA

L'Amministrazione Comunale di Meolo, Piazza Martiri della Libertà 1, 30020 Meolo, indice gara di appalto a procedura aperta per il "Servizio di trasporto scolastico - a.s. 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016". CIG: 41724953CC

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo presunto dell'appalto: Euro 489.600,00 IVA esclusa. Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12.30 del 18.06.2012. La documentazione di gara è scaricabile dal sito internet del Comune: www.comune.meolo.ve.it. Info: Ufficio Scuola tel. 0421 61286 fax 0421 347078; e-mail demografici@comune.meolo.ve.it. Il presente bando è stato inviato all'UPUCE in data 02.05.2012.

La Responsabile del Settore II "Servizi alla persona"
dr.ssa Viviana Spitaleri

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **L'Unità**

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano
tel. 02.30901230 mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare al numero
02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06.58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed istituzionale:
INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL
tel. 0883-347995 fax: 0883-390606 mail: info@intelmedia.it

GIUSEPPE GAVIOLI

Presidente del CIDIEP
ci ha lasciato.

Ci mancheranno la tenacia del suo impegno culturale e civile e la sua capacità di analisi rigorosa dei temi della tutela ambientale e della coesione sociale proiettati nell'orizzonte di una radicale innovazione del nostro sistema formativo.

Ci mancheranno il suo garbo e il suo sorriso. Un pensiero affettuoso al figlio Luca e alla sua famiglia.

La Segreteria e il Comitato scientifico del CIDIEP

Parma, 15/05/2012

funus Servizi Funebri e Cimiteriali
800.13.43.19